

Il presidente vicario del tribunale

Letti l'art.83 DL.17 marzo 2020 n.18, come modificato dalla legge di conversione, e l'art.3 D.L. 30 aprile 2020 n.28;

ad integrazione e precisazione del documento organizzativo del 29 aprile 2020;

ritenuto di dover disciplinare le modalità di trattazione delle udienze in ragione del persistente quadro epidemiologico;

considerate, pertanto, le esigenze di ridurre al minimo le forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia, di evitare ogni forma di assembramento e di contenere gli effetti negativi sull'attività giudiziaria **con riferimento al periodo compreso tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020;**

d'intesa con il Presidente della Corte di appello ed il Procuratore Generale;

sentiti il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale e l'autorità sanitaria regionale;

ferma la facoltà di ciascun giudice di avvalersi delle modalità di trattazione di cui ai commi 12 bis e 12 quater dell'art.83 citato, come introdotti dalla legge di conversione del DL. 17 marzo 2020 n.18 e modificati dal DL. 30 aprile 2020 n.38;

premessso che l'accesso al tribunale sarà consentito soltanto ad utenti muniti di mascherine:

DISPONE CHE:

quanto al settore penale:

1) le udienze di convalida dell'arresto, del fermo e dell'ordine di allontanamento immediato dalla casa familiare, gli interrogatori di garanzia ed i giudizi direttissimi siano svolti mediante collegamento da remoto secondo le modalità già stabilite nel protocollo sottoscritto con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale in data 26 marzo 2020, da intendersi qui richiamato; nel caso di giudizio direttissimo, qualora l'imputato si avvalga della facoltà di chiedere il giudizio abbreviato condizionato o acceda al dibattimento con escussione di testi l'udienza proseguirà in aula.

2) Nelle udienze GUP e nelle udienze GIP siano trattati al massimo dieci procedimenti, e gli orari di chiamata siano distanziati di almeno trenta minuti l'uno dall'altro.

I nuovi orari di chiamata saranno determinati posticipando quelli originari, così da evitare che i soggetti interessati giungano in udienza a processo già celebrato.

Per ciascuna udienza il magistrato incaricato provvederà alla selezione dei procedimenti da trattare e di quelli da rinviare, valutando gli interessi coinvolti, l'urgenza del procedimento, il numero dei soggetti che dovrebbero intervenire in udienza e l'eventuale ultratriennialità.

Il magistrato assegnatario del procedimento provvederà a comunicare almeno tre giorni prima alle parti ed al Coa l'indicazione dei procedimenti che verranno trattati ed il relativo orario nonché data di rinvio ed orario di quelli che non verranno trattati, fatta salva in quest'ultimo caso la notifica alle parti a mezzo Pec.

Si raccomanda la massima puntualità onde evitare assembramenti.

Non sarà possibile attendere il proprio turno nella stanza attualmente utilizzata per tale funzione poiché di dimensioni estremamente ridotte.

I soggetti interessati attenderanno, quindi, la loro chiamata nell'atrio del palazzo di giustizia o anche immediatamente all'esterno di esso, e verranno avvisati mediante apposito impianto fonico.

3) le udienze collegiali siano rigorosamente fissate con un numero di procedimenti non superiore a cinque in ciascuna di esse, in orario diverso, in modo da evitare concomitanze ed assembramenti anche fuori dall'aula di udienza.

Verranno trattati procedimenti fissati per la sola discussione, con imputati in custodia cautelare per il procedimento in corso ed in cui devono essere nominati o prestare giuramento periti, fatta salva ogni diversa disposizione del presidente di ciascun collegio per garantire le esigenze di cui in premessa; **saranno, comunque, tenuti i procedimenti in prima udienza,** riservati alla costituzione delle parti, alla valutazione delle eccezioni preliminari ed alla ammissione delle prove, anche in eccedenza rispetto al numero di cinque.

Il presidente di ciascun collegio provvederà ad indicare almeno tre giorni prima al Coa ed al PM i soli procedimenti che verranno trattati ed il relativo orario, anche valutando gli interessi coinvolti, l'urgenza del procedimento, il numero dei soggetti che dovrebbero intervenire in udienza e l'eventuale ultratriennialità.

Le date di rinvio e gli orari dei restanti procedimenti saranno comunicati in udienza.

Il Consiglio dell'Ordine provvederà alla nomina di unico difensore per ciascuna udienza per i procedimenti da rinviare cui saranno comunicati la data di rinvio e gli orari, così da evitare singole notifiche a mezzo Pec.

La cancelleria provvederà, peraltro, a comunicare al Coa le date di rinvio e gli orari, già comunicati in udienza al difensore nominato dallo stesso Coa.

Le parti provvederanno alla controcitazione dei testi nei procedimenti che non saranno trattati.

Tutte le udienze saranno celebrate a porte chiuse ai sensi di quanto previsto dall'art.472, comma 3, cpp.

Nel caso di istruttoria per procedimenti con imputati in stato di custodia cautelare per il procedimento in corso, ciascun teste attenderà di essere chiamato davanti all'aula di udienza o nell'atrio, mantenendo una distanza di almeno mt.2 da altre persone.

Il personale di sorveglianza è incaricato della vigilanza sulla osservanza delle presenti disposizioni fuori dall'aula.

Non verranno trattati procedimenti di esecuzione se non per documentate gravi ragioni di urgenza.

Si raccomanda la massima puntualità onde evitare assembramenti.

1) le udienze dibattimentali monocratiche siano rigorosamente fissate con procedimenti in numero non superiore a dieci in ciascuna di essa, così da evitare concomitanze ed assembramenti anche fuori dall'aula di udienza. Verranno trattati procedimenti fissati per la sola discussione, con imputati in stato di custodia cautelare per il procedimento in corso, in cui devono essere nominati o prestare giuramento periti. Saranno, comunque, tenuti i procedimenti in prima udienza, provenienti da udienza preliminare, riservati alla costituzione delle parti, alla valutazione delle eccezioni preliminari ed alla ammissione delle prove, anche in eccedenza rispetto al numero di dieci.

Ciascun magistrato provvederà ad indicare almeno tre giorni prima al Coa ed al PM i soli procedimenti che verranno trattati ed il relativo orario, anche valutando gli interessi coinvolti, l'urgenza del procedimento, il numero dei soggetti che dovrebbero intervenire in udienza e l'eventuale ultratriennialità.

Non verranno, comunque, trattati i procedimenti fissati nelle udienze "filtro" in ragione del presumibile elevato afflusso di legali e del numero dei fascicoli in ciascuna di esse.

Le parti provvederanno alla contro citazione dei testi nei procedimenti che non saranno celebrati.

Le date di rinvio e gli orari dei procedimenti non trattati saranno comunicati in udienza.

Il Consiglio dell'Ordine provvederà alla nomina di unico difensore per ciascuna udienza cui saranno comunicati la data di rinvio e gli orari per i procedimenti non trattati, così da evitare singole notifiche a mezzo Pec.

La cancelleria provvederà, peraltro, a comunicare al Coa le date di rinvio e gli orari, già comunicati in udienza al difensore nominato dallo stesso Coa.

Tutte le udienze saranno celebrate a porte chiuse ai sensi di quanto previsto dall'art.472, comma 3, cpp.

Nel caso di istruttoria per procedimenti con imputati in stato di custodia cautelare per il procedimento in corso, ciascun teste attenderà di essere chiamato davanti all'aula di udienza, mantenendo una distanza di almeno mt.2 da altre persone.

Il personale di sorveglianza è incaricato della vigilanza sulla osservanza delle presenti disposizioni fuori dall'aula.

Non verranno trattati procedimenti di esecuzione se non per documentate gravi ragioni di urgenza.

Si raccomanda la massima puntualità onde evitare assembramenti.

Tutti i procedimenti penali, rientranti nella competenza dei Giudici di Pace, saranno rinviati a data successiva al 31 luglio 2020. La data di rinvio e gli orari saranno comunicati a mezzo Pec.

Tutti i magistrati ed il personale amministrativo e, comunque, qualunque addetto impegnato nell'attività d'ufficio, è tenuto al rispetto delle regole più volte comunicate di salvaguardia e di distanziamento; l'ufficio economato procederà alla distribuzione di presidi, quali mascherine, prioritariamente a quei settori che espongono il magistrato o il dipendente a maggior contatto con soggetti esterni e proporzionalmente alla presenza di magistrati e personale amministrativo.

I Sigg. Avvocati accederanno al tribunale ed all'aula di udienza muniti di mascherine.

Si dispone l'inserimento del presente decreto sul sito web del tribunale di Macerata e l'affissione dello stesso alle porte di ciascuna aula di udienza.

Si comunichi al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Ancona, al Sig. Procuratore Generale, al Sig. Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Macerata, ai Sigg. Magistrati, anche onorari, nonché all'On. Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata ed alla Camera Penale.

Macerata, li 6 maggio 2020

IL PRESIDENTE VICARIO

(Dott. R. Evangelisti)

